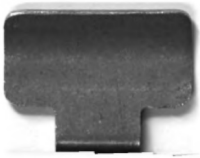
ESPOSIZIONE DI CORDOVA REPUBBLICA ARGENTINA

Digitized by Google



Digitized by Google

849
53

ESPOSIZIONE DI CORDOVA

REPUBBLICA ARGENTINA

FIRENZE, TIP. MARIANI.

Digitized by Google

Digitized by Google

ESPOSIZIONE DI CORDOVA

REPUBBLICA ARGENTINA

V'è un grande territorio americano che si stende lungo il Rio della Plata, con 1,780,000 abitanti, ricco per naturale abbondanza di prodotti, coltivato da una popolazione attiva ed intelligente, ma scarsa di braccia per esaurire le ricchezze naturali del proprio suolo. Circa duecento mila Italiani fra quel milione e settecento mila abitanti camminano alla testa dello sviluppo materiale di questo importante paese. Coll'amore del luogo natìo che contraddistingue l'emigrante italiano, eglino conservano intimi rapporti colla madre patria; e non chiedono di meglio da' loro connazionali d'Europa che d'essere coadiuvati negli scambi commerciali a comune vantaggio del paese che conserva le loro più care memorie.

L'Italia non ha un lembo di terra fuori del Mediterraneo ove sventoli la sua bandiera. Il tempo delle conquiste è passato; ed essa non invidia le colonie guadagnate a fil di spada; ma ha ragione di anelare un paese nel quale possa far valere la propria importanza colla pacifica e benevola conquista dell'attività commerciale. Questo paese predestinato come amica colonia italiana è naturalmente la Repubblica Argentina.

Un felice pensiero ha consigliato di aprire in una delle principali città di questo paese, nell'occasione in cui verrà inaugurato un tronco della ferrovia centrale da Rosario a Cordova che dovrà congiungere i due oceani attraverso l'America Meridionale, una generale esposizione dei prodotti nazionali e stranieri. Sarebbe colpa per gli Italiani se trascurando questa propizia occasione lasciassero accreditare in quel paese i prodotti delle altre nazioni e perdessero così una clientela che in commercio una volta sviata può diventare in seguito impossibile riconquistare.

Digitized by Google

Questo pensiero ha ispirato i sottoscritti a costituirsi all' appello del Cav. Francesco Cambiagi, Console Argentino, in Comitato Italiano per promuovere l'invio degli oggetti alla Esposizione di Cordova. Valga per essi il buon volere e l'opera assidua colla quale si sobbarcano a tale iniziativa; e paghi della coscienza di fare opera patriottica ciò meriti loro la coadiuvazione di quanti anima amor di patria, di quanti come tutori della cosa pubblica debbono avere a cuore lo sviluppo degl' interessi materiali del nostro paese, e di tutti coloro cui l'interesse personale deve spingere a procurare nelle maggiori richieste su nuovi mercati un maggior valore ai loro prodotti.

La grande distanza che ci separa dal luogo della esposizione, la difficoltà ed il costo dei trasporti, ed il desiderio di rendere meno gravi che fosse possibile agli espositori queste difficoltà e queste spese hanno consigliato al Comitato Italiano il seguente Regolamento secondo il quale sarà ordinato il lavoro di esso e delle altre associazioni che si metteranno in accordo col medesimo.

Digitized by Google

REGOLAMENTO

§1. Disposizioni Generali della Commissione di Cordova (Estratto)

1. L'esposizione verrà aperta, meno casi imprevisti, il 15 Ottobre prossimo e durerà fino al 15 Gennaio del successivo 1871.

2. Gli oggetti che saranno ammessi all'Esposizione Nazionale verranno repartiti in tre gruppi e in dieci classi, cioè:

Il 1.° Gruppo comprendente le classi 1.ª 2.ª 3.ª 4.ª e 5.ª si comporrà di articoli di Belle Arti, vestiarii ed oggetti destinati al miglioramento dell'umanità.

Il 2.° Gruppo comprendente le classi 6.ª e 7.ª si comporrà di prodotti greggi e manifatturati delle miniere; dei prodotti della caccia e della pesca, e di quelli dell'agricoltura e relativi apparecchi.

Il 3.° Gruppo comprendente le classi 8.ª 9.ª e 10.ª si comporrà di alimenti, di prodotti Agricoli e di Orticoltura, di animali, e di tutto ciò che riguarda stabilimenti ed opificii utili e necessari ai diversi rami dell'Agronomia.

(*Per ulteriori schiarimenti, vedi più sotto il manifestò del Console Argentino Sig. Francesco Cambiagi.*)

Nota dei premi

3. Trentotto mila seicento sessanta pezzi forti, pari a italiane L. 193,330 sono destinate per premiare i concorrenti dell'Esposizione Nazionale di Cordova. Questa somma sarà repartita

Digitized by Google

in 1008 premi. La Commissione direttrice nominerà avanti il 30 Settembre 1870, di concerto con il Ministro dell' Istruzione pubblica, un giurì incaricato di aggiudicare i premi agli espositori che si saranno distinti, e questi saranno distribuiti come segue:

GRANDI PREMI — *N.° 10 grandi medaglie in oro, con 300 pezzi forti.*
PRIMI PREMI — » *66 medaglie d'oro, con 150 pezzi forti.*
SECONDI PREMI — » *66 dette d' oro.*
TERZI PREMI — » *66 dette d' argento, e 50 pezzi forti.*
QUARTI PREMI — » *132 dette d' argento.*
QUINTI PREMI — » *132 dette di bronzo e 25 pezzi forti.*
SESTI PREMI — » *264 menzioni onorevoli e 10 pezzi forti.*

Inoltre verranno assegnati 220 premi agli espositori stranieri, cioè:

PRIMI — *N.° 15 medaglie d' oro.*
SECONDI — » *30 dette d' argento.*
TERZI — » *75 dette di bronzo.*
QUARTI — » *100 menzioni onorevoli.*

§. II. Disposizioni speciali del Comitato Italiano

4. Attesochè le gravi spese di trasporto graverebbero gli oggetti italiani che s' inviano all' Esposizione di Cordova in modo che sarebbe forse impossibile venderli con vantaggio al loro ritorno, così gli oggetti che vengono colà inviati saranno per cura del Comitato Italiano e per mezzo de' suoi delegati a Cordova venduti, ai prezzi fissati dall' Espositore, durante l'Esposizione, od al pubblico incanto finita l'esposizione nei tempi, modi e forme da determinarsi e nel migliore interesse degli espositori.

5. Tuttavia, per quei Sigg. Espositori che volessero in tutti i modi ritirare gli oggetti che essi inviano, il Comitato Italiano

Digitized by Google

s'incaricherà di farli ritornare in Europa e consegnare ai destinatarii, purchè l'Esponente depositi all'atto della consegna dell'oggetto stesso la spesa presumibile di gita e ritorno, assicurazione quando la si voglia, ed una quota da assegnarsi per ispese generali.

6. Il Comitato Italiano s'incarica delle raccolta, della spedizione, della vendita, o del ritorno degli oggetti, o direttamente o per mezzo di Comitati locali da esso dipendenti che verranno designati al pubblico, od infine per mezzo delle Camere di Commercio, sulla cooperazione delle quali fa assegnamento.

7. Ciascun Espositore dovrà nella richiesta di ammissione all'Esposizione e di domanda per lo spazio, e per ogni singolo oggetto, indicare il prezzo pel quale intende che sia venduto o messo all'incanto. Per gli oggetti che al chiudersi della Esposizione saranno rimasti invenduti, la vendita al pubblico incanto sarà così regolata, che quando l'asta di un dato oggetto vada deserta, essa sarà riaperta col prezzo ribassato di un decimo, e così di seguito sino alla vendita.

8. Il Comitato si darà cura di render conto ai singoli espositori dell'esito che avrà avuto la vendita, dei loro oggetti, di farne venire in Europa l'ammontare e versarne in mano a chi di ragione il ricavato della vendita detrattone il 25 o|o che servirà a rimborsare le spese di trasporto, le assicurazioni, e tutte le altre che il Comitato potrà incontrare.

9. Ad evitare il caso che venga richiesto l'invio eccessivo di oggetti che possano avere minima importanza, il Comitato si riserva il diritto di approvarne direttamente o per mezzo dei Comitati locali la spedizione.

10. Per ciascun genere di prodotti non saranno ammessi che alcuni saggi; ed il Comitato si riserva di limitare la quantità dei prodotti da inviarsi dallo stesso espositore, quando essi non presentino differenza fra loro.

11. L'oggetto che si espone dovrà essere accompagnato da un cartellino o da una marca di fabbrica che indichi chiaramente

Digitized by Google

la ditta od il nome del fabbricante, la località, il nome dell'oggetto ed il suo prezzo (venduto a Cordova).

12. Il tempo utile per la presentazione delle richieste è fissato fino al 15 Giugno 1870.

13. La consegna degli oggetti nei luoghi che verranno indicati è fissata a tutto il 1° Agosto 1870.

14. I Comitati locali o gl'incaricati speciali distribuiranno ai richiedenti il presente Regolamento e le schede di richiesta *gratis*. Coloro che si trovassero lungi dai luoghi nei quali si può fare la consegna delle schede di richiesta possono domandarle per lettera, od anche possono direttamente fare per lettera la richiesta d'ammissione e dello spazio avvertendo d'indicare in essa: Il nome dell'oggetto — Il nome del Fabbricante — il suo indirizzo — il prezzo dell' oggetto che si espone, per ogni unità — lo spazio che gli occorre nel palazzo dell' Esposizione, indicando le due o tre dimensioni secondo il caso, ed avvertendo d' indicare se l'oggetto dovrà essere collocato in terra, sul banco, od attaccato al muro — finalmente dovrà contenere una succinta, ma chiara descrizione dell'oggetto, del suo uso, e del modo di servirsene, quando ne sia il caso; notando le qualità per le quali l'espositore crede specialmente di doverlo presentare.

16. Sarà utile che le macchine siano accompagnate da relativi disegni delle loro sezioni o che le rappresentino in azione.

17. Gli oggetti dovranno essere presentati ai Comitati locali in casse aperte, che verranno chiuse e contrassegnate alla presenza dei medesimi. Gli Esponenti ne riceveranno bolletta di ricevuta. L'imballaggio ed il trasporto delle casse al luogo di deposito rimane a carico degli esponenti.

§. III. Dei fondi per la Esposizione.

Il Comitato Italiano provvederà alle spese di ogni sorta, che possano occorrere:

a) Colla quota del 25 ojo sul prezzo di vendita degli oggetti.

Digitized by Google

b) Coi Sussidii che esso curerà di ottenere dal Governo, dalle Provincie, dalle Camere di Commercio, dai Municipii e dagli altri corpi morali.

c) Colle riduzioni che curerà di ottenere sulle spese di trasporto dalle Società ferroviarie e di navigazione.

d) Colle somme che incasserà dagli Esponenti che vorranno far ritornare in Europa i loro oggetti.

Con questi fondi farà fronte:

a) Alle spese di pubblicità, e di corrispondenza.

b) Alle spese di trasporto degli oggetti.

c) Alle spese di assicurazione ordinaria delle merci viaggianti.

d) Alle spese di rappresentanza, di sorveglianza ed a quant'altro possa occorrere per la conservazione e la vendita degli oggetti inviati.

18. Ad esposizione compiuta, il Comitato Italiano riassumerà i suoi conti che renderà di pubblica ragione; e quando vi si riscontrasse un sopravanzo, questo sarà diviso in parti eguali ed erogato per coadiuvare l'istruzione operaia in Italia e nella Repubblica Argentina.

Il Comitato Italiano per l'Esposizione di Cordova fa ardenti voti, perchè tutte le forze produttrici d'Italia comprendano il grande interesse che il nostro paese ha di entrare immediatamente nella nuova strada che questa Esposizione apre alle nostre industrie ed ai nostri commerci; e si augura di trovarè la più valida cooperazione in ogni ordine di cittadini.

Firenze li 29 Aprile 1870

IL COMITATO

CAMBIAGI Cav. FRANCESCO, Console della Repubblica Argentina, *Presidente*
ANTONINI Y DIEZ PAOLO, Console Generale della Repubblica Orientale nell'Uraguay, *Vice-Pres.*
GALLI Conte FERDINANDO *Cassiere*
ALESSANDRI Ing. EDGARDO
CORSINI Prof. Cav. GUIDO
COSTA Prof. PIETRO
GATTAI GIULIO CESARE
LANDI Cav. Ing. CARLO
LAUCIANI SALVADORE
LEVERA Cav. ANNIBALE
MANTEGAZZA Cav. Prof. PAOLO, *Deputato*
MANTELLINI CARLO
MARIANI Cav. Prof. ANTONIO
NICCOLINI March. LUIGI
TETTAMANZI Prof. P.
GRISPIGNI Prof. FRANCESCO, *Segretario*

*

Digitized by Google

MANIFESTO

DEL CONSOLE ARGENTINO IN FIRENZE

Repubblica Argentina

ESPOSIZIONE NAZIONALE A CORDOVA

Dopo il brillante successo ottenuto dalla Repubblica Argentina all'*Esposizione Universale di Parigi nel* 1867, ed in seguito al grande sviluppo del suo commercio in gran parte devoluto agli industriosi immigrati italiani; il benemerito Presidente signor Sarmiento, (le cui idee di progresso son ben conosciute nel vecchio e nuovo mondo) seguace ed emulo del suo antecessore, il generale Mitrè, volle trarre occasione dall'apertura della nuova linea ferroviaria centrale da *Rosario* a *Cordova*, linea che unir deve i due Oceani, per far conoscere all'universalità i grandi vantaggi che possono ricavarsi da quelle regioni, abitate da popoli laboriosi, intelligenti, e abbondantemente forniti di tutto ciò che il fecondo loro suolo produce; e conseguentemente ideò e propose al potere legislativo di questa Repubblica, venisse decretata una Esposizione Nazionale, all'oggetto di far prosperare l'industria e il commercio.

Il vastissimo suolo di questa Repubblica, ricca in special modo di Oro — Argento — Rame — Piombo, Piombo argentifero di *Uspallata* della provincia di *Mendoza* — Stagno — Cera — della ricchissima *Koalina* o Caolina *di Salta* tanto preziosa per le fabbriche di Porcellana — Olii fissi — Petrolio di Yujuj, la cui luce vince quella del Petrolio degli Stati-Uniti — Zucchero — Caffè — Cacao — Cannella Pepe — Pimento — Legni bellissimi per la ebanisteria, della provincia di *Tucunam* — Medicinali diversi e in special modo China e Cocincina — Resine — Grassi e Sevi — Concimi buonissimi — Stracci — Cotoni Greggi — Crini bellissimi — Stracci — Cotoni — Greggi — Crini — Bellissime lane

Digitized by Google

delle provincie di *Cordova*, *Santafé* e di *Entre Rios*. — Eccellente Tabacco e Sigari — Alpacà, che prospera notabilmente nelle provincie del Nord, e che gode grande rinomanza pel suo bel filo — Pesci — Carni salate e affumicate — Penne dei più variati e rari uccelli — Ossa naturali ed in polvere — Corna — Unghie — Pelli crude, verdi, o secche e Cuoi — Pelliccerie in grande quantità — Frutta secche della Provincia di *Cujo* — in fine Graniti — Marmi — Lavagne — Colori — Terre colorite per la pittura — Pietre preziose — Calce — Gesso — Sale — Allume — Argilla — Carbon fossile e tanti e tanti altri prodotti che troppo lungo sarebbe l'enumerare, prestavansi mirabilmente ad appoggiare questa importantissima proposta, ed il Parlamento Argentino, convinto dell'utilità e dei vantaggi che i popoli ne ritrarrebbero, non esitò un momento ad approvarlo e decretarne l'attuazione. E' perciò che il sottoscritto Console della Repubblica Argentina, residente in Firenze, incaricato da quel Governo, si affretta a prevenire gl'Italiani che questa Esposizione verrà aperta, meno casi imprevisti, il 15 ottobre prossimo e durerà fino al 15 gennaio del successivo 1871.

Gli oggetti che saranno ammessi all'Esposizione Nazionale verranno repartiti in TRE gruppi e in dieci Classi, cioè:

Il primo gruppo comprendente le classi 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª si comporrà di articoli di Belle Arti, vestiari ed oggetti destinati al miglioramento dell'umanità.

Il secondo gruppo comprendente le classi 6ª 7ª si comporrà di prodotti greggi e manifatturati delle miniere; dei prodotti della caccia e della pesca, e di quelli dell'agricoltura e relativi apparecchi.

Il terzo gruppo comprendente le classi 8ª, 9ª e 10ª si comporrà di alimenti di prodotti agricoli e di orticoltura, di animali, e di tutto ciò che riguarda stabilimenti ed opificii utili e necessari alle diverse branche dell'agronomia.

Il primo gruppo suddiviso in 5 classi comprenderà:

Digitized by Google

Classe 1. Opere d'arte.
„ 2. Materie ed applicazioni alle arti liberali.
„ 3. Mobilie ed altri articoli destinati alle abitazioni.
„ 4. Oggetti destinati a migliorare gl'individui fisicamente e moralmente, apparecchi di ginnastica ec.
„ 5. Vestimenta ed altri oggetti per uso individuale.

Il secondo gruppo si suddividerà in due classi, cioè:
Classe 6. Prodotti greggi e manifatturati.
„ 7. Istrumenti e processi d'arti usuali.

Il terzo gruppo si suddivide in tre classi cioè:
Classe 8. Conserve e prodotti alimentari secchi e conservati con diversi processi e preparazioni.
„ 9. Prodotti animali viventi e modelli di stabilimenti agricoli.
„ 10. Modelli di stabilimenti d'orticoltura.

Le dieci classi che compongono i citati gruppi sono rappresentate da 66 categorie, cioè:

1° gruppo.

CLASSE PRIMA.

CATEGORIA

1. Pittura a olio.
2. Pitture diverse e disegni naturali.
3. Scultura e incisioni su medaglie.
4. Disegni diversi e modelli di architettura.
5. Incisioni e litografie.

CLASSE SECONDA

6. Stamperia e libreria.
7. Carte diverse, rilegature, articoli per disegno e pittura.
8. Prove o apparecchi di fotografia.

Digitized by Google

9. Piani-forti, chitarre, arpe, e tutti gli altri istrumenti di musica.
10. Apparecchi ed istrumenti dell'arte medica.
11. Carte geografiche ed apparecchi di geografia e di cosmografia.

CLASSE TERZA.

12. Mobili di lusso e comuni.
13. Opere di tappezzeria e di decorazione.
14. Tappeti, tappezzerie e tessuti vari per i mobili.

CLASSE QUARTA.

15. Materiali e tutti i metodi d'insegnamento.
16. Biblioteche, e materiali d'insegnamento per uso dei capi di famiglia non meno che per uso di pubblici stabilimenti.
17. Tipi di vestimenti popolari. Costumi delle tribù indiane.

CLASSE QUINTA.

18. Tessuti di cotone, di filo, e fili diversi.
19. Tessuti di lane, cardati, e fili di lane.
20. Sete e Seterie di vario genere.
21. Merletti, tulli, ricami, e passamanterie.
22. Articoli di mode, biancherie ecc.
23. Abbigliamenti di tutti i generi per i due sessi.
24. Oggetti da viaggio e da accampamento.
25. Coltelli di tutti generi.
26. *Bijoux* di tutte le specie per uso individuale e per ornamento.
27. Armi portatili.

2° gruppo.

CLASSE SESTA.

28. Prodotti provenienti dalla escavazione delle miniere e dalla metallurgia.

Digitized by Google

29. Prodotti provenienti dalle coltivazioni del suolo e dell'industria delle selve.
30. Prodotti agricoli non alimentari e di facile conservazione, come piante tessili etc.
31. Prodotti agricoli non alimentari e di facile conservazione, come piante tessili ecc.
32. Prodotti chimici e farmaceutici.
33. Campioni provenienti dall' applicazione di processi chimici, per la lavatura, l'impressione, la tintura, e la preparazione dei prodotti organici vegetali e animali.
34. Cuoia, e pelli di tutte le specie.

CLASSE SETTIMA.

35. Materiali e procedimenti per l'apertura delle cave, e la metallurgia.
36. Materiali e processi per la coltivazione dei campi e delle selve.
37. Macchine, utensili ed istrumenti per la caccia, la pesca e prodotti silvestri.
38. Materiali per le fabbriche agricole e processi per le industrie alimentari.
39. Prodotti chimici e farmaceutici, materie per la concia delle pelli con relativi apparecchi.
40. Macchine e apparecchi di meccanica per diversi lavori ed usi.
41. Materiali per la fabbricazione dei tessuti ed altri mestieri ecc.
42. Prodotti applicabili alla fabbricazione delle carrozze, ed altri veicoli, molle e arnesi diversi per vetture pubbliche e private.
43. Sellerie e articoli diversi di selleria.
44. Materiali diversi per la costruzione delle strade ferrate.
45. Materiali per la navigazione e salvataggio, piani, disegni e *Docks*.

Digitized by Google

3° gruppo.

CLASSE OTTAVA.

46. Cereali ed altri prodotti farinacei, commestibili ecc.
47. Prodotti dei panattieri, pasticceri ecc.
48. Corpi grassi alimentari, formaggi ecc.
49. Carne, e pesci.
50. Legumi, e frutte.
51. Condimenti, zucchero e confetturerie.
52. Bibite fermentate. — Birra, Chicha.

CLASSE NONA.

ANNESSI E PARCHI.

53. Campioni di coltivazioni o lavori agricoli.
54, 55, 56, 57, 58, 59 e 60. Animali viventi.

CLASSE DECIMA.

ANNESSI, PARCHI E CORTI.

61. Serre e materiali per l'orticoltura.
62. Fiori e piante d'ornamento.
63. Legumi di diverse specie.
64. Frutti ed alberi fruttiferi.
65. Semi e piante silvestri.
66. Piante da serra.

La Commissione direttrice dell' *Esposizione Nazionale* si propone di determinare più ampiamente le classificazioni menzionate in questo articolo a fine di risolvere i dubbi, e di prevenire le osservazioni degli espositori.

Gli oggetti destinati all'Esposizione dovranno esser spediti non più tardi del 15 luglio prossimo a *Rosario*. Ivi dalla stessa Dogana saranno inviati fino a *Cordova* franchi di dazio

Digitized by Google

per essere consegnati alla Commissione direttrice dell'Esposizione suddetta composta dei signori:

Jerman Burmeister — Manuel Ocampo — Eduardo Olivera — Bernardo Yrigoyen — Josè Martinez de Hoz — Manuel Augusto Montes de Oca — Antonio Cambaceres — Gervasio A. de Posadas — Daniel Maxwel — Ruffino Varela.

Le spese della ferrovia centrale Argentina, da *Rosario* a *Cordova*, così come le altre di spedizione dei colli, saranno sostenute dal Governo della Repubblica, rimanendo a carico dei signori Espositori le spese di ritorno, nel caso che gli oggetti esposti non fossero venduti.

Istruzioni per gli Espositori stranieri.

Art. 1. Ogni espositore ha diritto all'ammissione:

N. 1. Di un modello, o saggio di ciascuna macchina che si può applicare a delle industrie novelle per il paese, come pure la fabbricazione dei drappi, della carta, dello zucchero, e dell'acquavite.

N. 2. Di un modello di tutti gli istrumenti o apparecchi applicabili all'Agricoltura, non meno che di quelli che risparmiano, in questa industria, tempo e lavoro, come locomobili, pompe, macchine per preparare il lino, le canape, mietere, seccare, sgranare, vagliare, mettere sotto pressa, ecc.

N. 3. Un modello di ciascuna delle macchine applicabili all'arte delle miniere, al traforo dei pozzi artesiani, alla fabbricazione delle tegole, dei mattoni, degli utensili e apparecchi di segatura, ec.

N. 4. Modello di ciascuna classe degli oggetti in ferro, e ferro fuso per ornamento e utilità domestiche.

N. 5. In fine dei modelli di costruzioni in legno e di architettura applicabili agli oggetti industriali; modelli e piani di ponti, sistemi di lastrico, irrigazioni, diseccamento di terreni, ed altri lavori destinati allo sviluppo dell'agricoltura, dell'industria, delle miniere, e delle strade.

Tutti questi prodotti saranno ammessi, franchi di dazio, dalla

Digitized by Google

Dogana del *Rosario* alla quale dovranno essere diretti i colli o casse con la seguente marca:

E. N.
C.

per consegnarsi, sia alla Commissione provinciale di detta città, sia agli agenti dei fabbricanti o espositori, i quali effettueranno l'invio degli oggetti, in due modi cioè alla *Commissione direttrice*, ovvero ai rappresentanti regolarmente nominati da essa.

La *Commissione*, o il suo rappresentante prenderà possesso dei prodotti destinati all'*Esposizione* tostochè saranno stati depositati nei magazzini della Dogana, preparati a riceverli.

Art. 2. Le spese della ferrovia centrale Argentina dal *Rosario* a *Cordova*, non meno che le diverse spese che occasionerà la venuta dei suddetti colli, saranno sopportate dal *Governo Nazionale*, ma le spese di ritorno saranno a carico degli *Espositori* nel caso che non fossero state vendute a *Cordova*.

Art. 3. Il locale necessario per la installazione di tutte le macchine, e degli oggetti menzionati all'articolo 1° sarà conceduto gratuitamente agli *Espositori* sul recinto della *Esposizione* dove potranno godere di tutte le facilità conciliabili con l'ordine e a seconda del regolamento che sarà pubblicato in tempo opportuno.

Art. 4. Avendo considerato come troppo corto il tempo accordato agli *interessati* per rimettere alla *Commissione direttrice* una nota dei prodotti che essi contano di esporre e dello spazio in *metri* o *jarde* che occuperanno le macchine, questo termine è aggiornato al primo di giugno 1870, affinchè gli *Espositori stranieri* possano adempiere questa formalità avanti il *ministro plenipotenziario Argentino, consoli della Repubblica*, o *agenti* accreditati dalla *Commissione direttrice* per mezzo di una petizione scritta, che i prelodati *ministri, consoli* o *agenti* dovranno indirizzare alla *Commissione* nei primi giorni di detto mese perchè il ricevimento possa aver luogo nella prima *quindicina* del *mese* di *luglio* 1870 al più tardi. Gli articoli destinati all'*Esposizione* dovranno essere consegnati, ultimo termine, 15 settembre 1870 a *Cordova*.

Art. 6. A Parigi, gli *Espositori* potranno aver ricorso ai signori: *Ministro Argentino don Mariano Balcarce*, strada *Berlino*, N. 5 a Parigi; a *Londra* al *console* della *Repubblica* M. B. *Sampson*, N. 1, *George S. T. Mansion House E. C; agli Stati-Uniti* al *ministro della Repubblica Argentina, Don Manuel R. Garcia*. Per quel che riguarda

Digitized by Google

le informazioni e i dettagli relativi agli oggetti che dovranno essere esposti, alle loro qualità, alle diverse condizioni, che le renderanno più appropriate ai nostri bisogni, non meno che a quelli che devono decidere della loro ammissione, gli *Espositori* potranno intendersi con l'*agente* speciale della *Commissione* non meno che con *D. Belisario Roldan* che viaggia attualmente in *Europa e in America*, i di cui indirizzi sono: *Londra* alle cure di *Francie Torrome esq. 45 Lune St. E. C.*; a *New-York chez. Ed. F. Davison esq. 128 Pearl St.*

Art. 7. I *ministri Argentini*, e *tutti i Consoli* della *Repubblica* all'*estero* saranno inoltre egualmente in misura di dare su questo proposito agli *Espositori* i dettagli giudicati necessarii.

Art. 8. Avanti di effettuare l'invio degli oggetti a *Rosario* i rappresentanti delle fabbriche dovranno indicare il valore degli articoli, dichiararne la loro forza motrice, o impulsiva non meno che il consumo del carbone per le macchine a vapore e le spese occorrenti per il trasporto degli oggetti dal Porto di provenienza sino all'arrivo nei magazzini della *Commissione al Rosario*: gli *Espositori* si obbligheranno a soddisfare alle dimande di compra che loro saranno dirette in tempo dell'*Esposizione* secondo il prezzo di vendita che saranno stati fissati antecedentemente al *Rosario*.

Art. 9. Gli *Espositori* di macchine applicabili a delle industrie nuove per il paese, oltre gli agenti incaricati nel recinto dell'*Esposizione* di prender cura delle disposizioni dell'ordine e della conservazione delle loro macchine vi dovranno mantenere delle persone intelligenti per il funzionamento di queste macchine nei giorni di *esperimento*. In conseguenza gli *Espositori* indicheranno per iscritto avanti i diversi agenti menzionati all'articolo 6, il numero degli uomini che contano applicare alla cura dei loro apparecchi.

Art. 10. Gli *Espositori* stranieri, o loro agenti avranno diritto di percepire a *Cordova* a titolo di indennità, 40 pezzi forti per ciascuno degli impiegati speciali che invieranno all'*Esposizione* a fine di insegnare e dimostrare il meccanismo o l'andamento della macchina esposta.

Art. 11. Tutti gli oggetti dovranno essere posti a *Cordova* il 15 settembre 1870 seguendo lo stabilito dall'articolo 5, e gli *Espositori* o i loro agenti dovranno rimettere al *Segretario della Commissione Direttrice* avanti la data precitata una nota esplicativa e descrittiva di ciascuno degli istrumenti, apparecchi ecc., che contano esporre, e annunziando i dettagli generali o particolari non meno che la residenza degli *inventori* e dei *fabbricanti*, e nel caso in cui

Digitized by Google

queste macchine e apparecchi offrissero qualche perfezionamento nuovo, potranno aggiungere alla nota descritta, un disegno o piano con delle note dettagliate destinate a far meglio comprendere la notevole importanza di questo perfezionamento.

Art. 12. Le note descrittive dovranno essere concise, e non eccedere dieci linee. Se questo limite è sorpassato, gli *Espositori* dovranno pagare per la pubblicazione nel catalogo generale venti centesimi di piastra, per ciascuna linea supplementare.

In quanto ai disegni che gli *Espositori* desiderassero intercalare, le matrici dovranno essere rimesse con la nota menzionata al precedente articolo, al *segretario della Commissione Direttrice* il quale li inserirà quando sieno di un'incontrastabile utilità.

In questo caso gli *Espositori* pagheranno cinquanta centesimi di pezzi forti per ciascun disegno.

Art. 13. La *Commissione* rimetterà agli *Espositori* un numero d'ordine per ciascuno articolo, e questo numero, fissato sovra un punto visibile dell'oggetto esposto, corrisponderà alla medesima cifra inscritta nel catalogo generale.

Art. 14. La *Commissione Direttrice* non è responsabile dei disastri di qualunque natura che potessero avvenire dentro l'edificio dell'*Esposizione* o al di fuori.

Edoardo Olivera — *Presidente.*
Alvarez de Arenales — *Segretario.*

Nota dei premii.

Trentotto mila seicento sessanta pezzi forti pari a it. L. 193,330 sono destinati per premiare i concorrenti dell'Esposizione Nazionale di Cordova. Questa somma sarà repartita in 1008 premi. La Commissione Direttrice nominerà avanti il 30 settembre 1870, di concerto con il ministro dell'Istruzione Pubblica un giurì incaricato di aggiudicare i premii agli espositori che si saranno distinti e questi saranno distribuiti come segue:

GRANDI PREMI — N.° *10 grandi medaglie in oro, con 300 pezzi forti.*
PRIMI PREMI — » *66 medaglie d'oro con 150 pezzi forti.*

Digitized by Google

SECONDI PREMI — » *66 Medaglie d'oro.*
TERZI PREMI — » *66 dette d'argento e 50 pezzi forti.*
QUARTI PREMI — » *132 dette d'argento.*
QUINTI PREMI — » *132 dette di bronzo e 25 pezzi forti.*
SESTI PREMI — » *264 menzioni onorevoli e 10 pezzi forti.*

Inoltre verranno assegnati 220 premi agli *espositori stranieri*, cioè:

PRIMI — N.° *15 medaglie d'oro.*
SECONDI — » *30 dette d'argento.*
TERZI — » *75 dette di bronzo.*
QUARTI — » *100 menzioni onorevoli.*

Gli agenti e i consoli della Repubblica Argentina all'estero sono incaricati di prestarsi onde agevolare le spedizioni degli oggetti destinati all'*Esposizione Nazionale* e darne i più minuti ragguagli e schiarimenti.

Il sottoscritto console della Repubblica Argentina si affretta a fare invito agli industrianti italiani, perchè possano approfittare per l'invio dei prodotti e massime delle macchine applicabili all'agricoltura; della imminente inaugurazione della Società di Navigazione a vapore *Italo-platense*. Questa Società possiede vapori che possono ricevere al loro bordo 1500 passeggeri, oltre ad una buona quantità di merci e macchine, e questi uniti ai vapori che ogni giorno 11 di ciascun mese partono da Genova, ed a molti altri bastimenti a vela, bastano a sopperire con larga comodità a tutti quanti vorranno concorrere a questa *Nazionale Esposizione* tanto saggiamente deliberata dal governo Argentino.

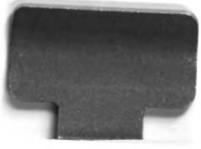
I duecento mila emigrati italiani attualmente residenti in quelle regioni che esercitano tanta influenza nel commercio si daranno certamente ogni cura per fare apprezzare i prodotti della loro madre patria e per agevolarne la vendita o lo scambio fra le due nazioni sorelle, le quali vincolate da scambievoli interessi costituiranno una solida e indissolubile catena che non potrà a meno di contribuire all'aumento della loro individuale prosperità nonchè delle pubbliche finanze.

Chi ama di avere ulteriori schiarimenti potrà rivolgersi alla Cancelleria del consolato, in Firenze, situata in via del Fosso, numero 5, primo piano.

Firenze, li 7 marzo 1870.

Il Console
C. Francesco Cambiagi.

Digitized by Google



Digitized by Google